

Parte I B): Piano Annuale Inclusività resoconto a.s. 2017/18

- **H alunni disabili: disabilità certificate (L. 104/92 art. 3, commi 1 e 3)**

PEI attivati

I classe	II classe	III classe	IV classe	V classe
1			1	

Risorse professionali esterne richieste:

Risorse professionali specifiche	Ambiti di prevalente utilizzo	Aree	Ore/settimana per classe	
			I	IV
Insegnanti di sostegno su alunno disabile	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Umanistica/Scientifica	9	18
Assistente tecnico su alunno disabile	Attività laboratoriali integrate con assistenza tecnica	Specialistica	/	7
		Totali	Ore sostegno	27
			Ore specialistica	7

- **DSA Alunni con disturbi evolutivi specifici: L.170/10**

PDP da attivare

I classe	II classe	III classe	IV classe	V classe
	1		2	1

Risorse professionali specifiche	Ambiti di prevalente utilizzo
----------------------------------	-------------------------------

Insegnanti curricolari	Attività individualizzate su tutto il curriculum con adozione di PDP

- **BES Alunni in potenziale situazione di svantaggio linguistico culturale: L.170/10, l. 53/03**

Cittadinanza straniera	Nascita da accertare	Nati in Italia	Nati all'estero	Iscritti I anno
39	1	16	22	6

Risorse professionali specifiche eventualmente da attivare	Ambiti di prevalente utilizzo
Insegnanti curricolari Eventuali insegnanti di L2 Eventuali mediatori culturali	Attività individualizzate su tutto il curriculum, eventualmente, secondo PDP temporaneo

Parte II PAI–valutazione dell’inclusività della scuola: punti di forza e di criticità a.s.2017/18

AMBITI e domanda valutativa a livello trasversale	Punti di forza
<i>Ambito didattico educativo:</i> <i>come la scuola sviluppa le potenzialità e tiene sotto controllo il processo di apprendimento di tutti gli alunni con BES</i>	Il Liceo Scientifico Ulisse Dini: <ol style="list-style-type: none"> 1. effettua la raccolta delle informazioni e delle osservazioni relative a competenze, potenzialità e bisogni; 2. in coerenza con la programmazione della classe, definisce puntualmente nei PEI e PDP gli obiettivi a breve e medio termine e le modalità di verifica; 3. promuove un effettivo utilizzo degli insegnanti di sostegno e delle figure aggiuntive a beneficio dell'intera classe; 4. effettua un monitoraggio delle competenze e conoscenze acquisite dagli alunni con BES nel corso del ciclo di studi;

	<p>5. promuove il corretto inserimento dell'alunno BES nel gruppo-classe nel rispetto dei ritmi e delle modalità di apprendimento di ognuno.</p>
<p>Ambito organizzativo:</p> <p><i>come la scuola si organizza per indirizzare, gestire e supportare il processo di inclusività</i></p>	<p>6. Esplicita nel POF chiari principi di inclusività;</p> <p>7. individua un referente di istituto per favorire il processo di inclusività, anche attraverso l'interazione con il contesto territoriale;</p> <p>8. fornisce informazione a vari livelli sulla normativa relativa ai BES;</p> <p>9. prevede procedure e strumenti per rilevare e interpretare criticità ai fini della riprogettazione;</p> <p>10. costruisce contesti, strumenti e competenze per l'inclusività attiva ;</p> <p>11. definisce, rendendo trasparenti e applicando equi criteri di distribuzione, le risorse complessive in relazione ai bisogni specifici delle diverse situazioni;</p> <p>12. rende accessibile a tutti l'utilizzo delle attrezzature e delle strutture;</p>
<p>Ambito culturale dell'integrazione:</p> <p><i>come la scuola pratica la cultura dell'integrazione sia al suo interno che nel contesto territoriale</i></p>	<p>13. coinvolge le famiglie degli alunni BES nel processo di integrazione;</p> <p>14. attiva collegamenti con il territorio e i suoi livelli istituzionali;</p> <p>15. tiene memoria delle esperienze precedentemente realizzate;</p> <p>16. costruisce un clima educativo di ascolto reciproco e di progressiva responsabilizzazione degli alunni;</p> <p>17. utilizza come risorsa per tutti le soluzioni individuate per gli alunni con DSA.</p>
	<p>Punti di criticità</p>
<p>Ambito didattico educativo:</p> <p><i>come la scuola sviluppa le potenzialità e tiene sotto controllo il processo di apprendimento di tutti gli alunni con BES</i></p>	<p>1 - DSA: carenze nella diagnosi in quanto non tutti i test risultano rispondenti alle esigenze poste dalla didattica di un liceo.</p> <p>Nello specifico i test dovrebbero misurare-valutare:</p> <p>- per l'area letteraria e linguistica: competenze di decodifica eideative; capacità di mettere a fuoco e utilizzare concetti astratti; capacità di organizzare un discorso orale o scritto coerente e coeso. In particolare per la <u>lingua straniera</u> dovrebbe essere testata la capacità di discriminare suoni e riprodurli in modo ragionevolmente corretto.</p> <p>- per l'area scientifico-matematica: competenze di <i>problem solving</i> e di astrazione, poiché le abilità numeriche e di calcolo sono distinte dalle abilità logico-matematiche impegnate nella soluzione dei problemi. Nello specifico si deve tenere nel giusto conto che la matematica di un liceo scientifico tratta la geometria sintetica-deduttiva di Euclide, che non per niente si chiama razionale ed utilizza un alto livello di astrazione.</p> <p>2. Disabilità: difficoltà nel garantire un adeguato numero di ore di sostegno richiesto per pervenire al diploma di maturità scientifica, secondo un adeguato percorso curri-</p>

	<p>colare;</p> <p>3. difficoltà nel garantire la coerenza tra gli obiettivi del PEI, del PDP e la programmazione della classe;</p> <p>4. verifiche: difficoltà nel costruire prove conformi al PDP e al PEI e al contempo rispondenti ai livelli di apprendimento richiesti alla totalità del gruppo-classe;</p> <p>5. difficoltà derivanti dall'esigenza di conciliare i diversi tempi di azione e di risposta degli allievi con BES rispetto al resto della classe;</p> <p>6. difficoltà nel garantire un ragionevole rapporto tra le risorse impiegate e gli obiettivi effettivamente raggiunti, visto anche il numero elevato degli alunni che compongono una classe;</p> <p>7. difficoltà nel promuovere, nelle fasi di definizione, realizzazione, valutazione del progetto educativo, l'effettivo coinvolgimento della totalità del gruppo-classe;</p> <p>8. perplessità circa l'elaborazione di PDP per eventuali BES non rientranti nelle tipologie H, DSA e L2;</p> <p>9. carenza di informazione/formazione su strategie didattiche mirate, organizzate per discipline, adeguate ad un percorso per i licei.</p> <p>10. difficoltà nel gestire il maggior carico di lavoro qualitativo e quantitativo per il singolo docente in orario curricolare ed extracurricolare.</p>
--	--

Parte III: PAI obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per a.s. 2017/18:

● Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

Il Corso di auto-formazione in presenza / laboratoriale presentato al collegio del 20/6/17, al quale hanno aderito 53 docenti, è stato riformulato secondo le seguenti modalità:

a) Auto-form-azione in presenza

11/9/2017	incontro in presenza/laboratoriale con ASL locale su: <i>Comunicazione e abilità educative</i>	ore 4
12/9/2017	incontro in presenza /laboratoriale con LABCOM Firenze Agenzia di ricerca-azione per il benessere psicosociale	ore 3

b) Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione

12/9/2017	<i>formazione dei gruppi di lavoro individuazione di un referente consegne e informazioni materiali del corso</i>	ore 1
	<i>Discussione nei gruppi</i>	ore 2

c) Approfondimento personale e/o collegiale

	<i>elaborazione di PDP mirati su DSA e BES su piattaforma o altro</i>	ore 5
--	---	--------------

d) Restituzione I fase

Restituzione I fase Entro trimestre	<ul style="list-style-type: none">• <i>Produzione di PDP mirati su DSA e BES</i>• <i>Eventuale aggiornamento di :</i> <i><u>Buone prassi</u></i> <i><u>Schema monitoraggio</u></i> <p>➤ <i>Condivisione: pubblicazione su piattaforma Moodle</i></p>
--	---

e) Restituzione II fase

8/1/ 2018 Gruppo A	<i>Comunicazione e abilità educative</i>	ore 3
9 /1/ 2018 Gruppo B		
Certificazione ai fini della formazione prevista dalle Linee del MIUR (Area9Inclusione)		Tot. ore 18

La certificazione della presenza al corso verrà rilasciata alla conclusione di tutto il percorso.

● Valorizzazione delle risorse esistenti

Facilitare accesso ai laboratori multimediali

Utilizzo del materiale BES del sito del Liceo

- **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:**

In riferimento agli indicatori delle strategie di valutazione si rimanda:

al documento di valutazione inserito nel P.O.F.;

ai verbali afferenti e/o ai Pdp redatti dai consigli di classe.

- **Valorizzazione delle risorse esistenti in relazione, altresì, al maggiore e più mirato utilizzo degli strumenti e delle metodologie:**

presenza diffusiva delle Lim;

aule di informatica;

pc in dotazione al gruppo H;

alfa reader e iper mappe.

- **Ricerca di supporti nel contesto territoriale**

Ricerca di risorse sul territorio attraverso i Piani di Zona e le ASL (leggi di inclusione sociale):

- 1) collaborazione con ASL Dipartimento della Prevenzione Pisa
- 2) Agenzia LABCOM di Firenze

eventuali: accesso a reti di scuole; sportello di ascolto; attivazione di L 2; mediatori culturali

- **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili**

per la realizzazione dei progetti di inclusione

acquisto eventuale di strumenti di carattere didattico-educativo;
utilizzo eventuale in comodato d'uso degli strumenti forniti dal C.T.I.;
utilizzo eventuale di fondi pubblici (ministeriali, regionali, provinciali)
che si dovessero rendere disponibili su progettazione.

- **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento universitario.**

Fissare *step*:

- *Ingresso*: Attivazione di un contatto tra il liceo e le scuole di provenienza ove possibile (a livello di referenti di istituto, di coordinatori di classe,

di tutor dei singoli allievi).

- *Fine biennio*: adeguata certificazione delle competenze.
- *Fine triennio*: orientamento in uscita (contatti con Università)

Approvato dal Collegio Docenti del 20/06/2017